

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



domenica 10 settembre 2017

L'intensità della poesia. Correnti Ascensionali (CFR Edizioni 2013) di Laura Garavaglia.



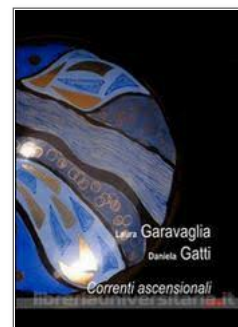
Ho conosciuto Laura Garavaglia per volere del destino, di quel destino, come disse Dickens, che a volte ti fa bei regali. Come poeta e direttrice del Festival Europa in Versi avevo già sentito parlare di Laura, ma non avevo mai letto nulla di suo. Tuttavia, l'occasione di un festival di poesia in Colombia nel quale eravamo entrambe invitate ha colmato questa mia lacuna. E così Laura mi ha fatto dono dei suoi libri di poesia. Tra di essi mi ha colpito per primo "Correnti ascensionali" perché edito nel 2013 dalla casa editrice CFR del nostro indimenticabile amico Gianmario Lucini, esempio altissimo di onestà intellettuale e di sconfinato amore per la poesia. "Correnti ascensionali" mi ha folgorato: 11 testi poetici perfetti. Un cesello di parole che rappresenta la perfezione. Laura usa la "parola" come Matisse usa il pennello: con sinteticità, libertà e colore. In questi 11 testi la Garavaglia ha compendiato un'infinità di tematiche affrontandole pienamente. Partiamo da "Autoritratto" (pag. 11), un testo di soli quattro versi con i quali la poetessa ci pone davanti al senso umano dell'esistere attraversando la dimensione del tempo e della memoria, aprendo, altresì, la vista al percorso lento e inevitabile dell'individuo e dell'umanità. "Estate" (pag. 13), senza cadere nel banale della descrizione, ci porta in una dimensione marina, ci fa vedere il mare senza nominarlo mai e, tramite esso, ci proietta nella parte più profonda dell'uomo, forse anche melanconica, attraversando l'inquietudine del forse e il pensiero del finire. In "Estate 2" (pag.16) il pensiero torna alla memoria, alla ripetitività di una certa esistenza quotidiana. Il tono è tagliente, impietoso e la chiusa ci pone di fronte all'illusione dell'apparenza. E' quasi un monito, un richiamo per non cadere nel vuoto di un apatico trascorrere del tempo. Con "Donna di sudori" (pag. 18)

entriamo in un'atmosfera cruda. La parola si fa quasi spietata davanti al senso dell'inquietudine. La penna della Garavaglia in questo testo sembra quasi un bisturi che tenta di eliminare l'ottusità del sentire mediocre. Ne "Il filo" (pag. 20) il protagonista è il destino inevitabile della morte. L'immagine della foglia come metronomo del tempo ci unisce nel ciclo eterno e circolare della natura attraverso il ripetersi delle stagioni così come quello alternante della vita e della morte. Di questi sette versi si potrebbe parlare e scrivere all'infinito tanto portano alla riflessione, alla meditazione e alla elaborazione di interrogativi. Il primo verso parla de *il filo teso nero* è forse il limite dell'uomo, il varco da oltrepassare o rappresenta le nostre paure, il lato oscuro dell'umanità? Ne "il collo del fringuello" (pag. 22) torna il pensiero dell'ineluttabilità della morte ma con una prospettiva differente, con un sentimento di totale accettazione: *segno opaco di morte/ che non ho pulito*. Il dolore della perdita, del distacco, è qualcosa d'incancellabile, che c'è e ci deve essere. Nella poesia "Sindrome di Asperger" (pag. 24) si affronta con senso di smarrimento una tema particolare: *Non capisco/ la sbavatura del dolore/ l'emozione che scomposta deborda/ il bercio della vita*. Come comprendere ciò che è più grande di noi e che si cela nel mistero della scienza. Esiste un sistema perfetto? In questo testo appare, dunque, il connubio scienza-poesia che tanto caratterizza la poesia della Garavaglia e che ritroveremo fortemente in un suo libro del 2016 "Numeri e stelle" (Edizioni Ulivo). "La fretta del vecchio" (pag. 27) è una sottile meditazione sul valore del tempo, sulla caducità dell'esistenza, sul suo essere Tempo, limitato e circoscritto. L'esistenza è l'elemento di collegamento con il dopo, anzi, come dice la stessa poetessa con *l'incognita del dopo*. "Indicativo presente" (pag. 29) si presenta testo complesso e stratificato di significati. Tutto è percezione nei versi della Garavaglia. Lei ci porta al contenuto, o meglio ai contenuti attraverso parole materiche e rarefatte nel contempo che non sono mai descrittive, ma evocative. In questo testo c'è la ricerca costante dell'uomo, la necessità di dare risposte al senso dell'esistenza. Sono testi, tutti, dove la bellezza prevale sia pure nelle riflessioni più inquiete. E' una bellezza evanescente, fatta di luce, di sensazioni vibratili. L'ultimo testo del libro è "Meccanica quantistica" (pag. 32-34) che desidero riportare per intero:

*Certe cose succedono e basta
non si può sapere il perché.
Non sarà l'alchimia nucleare
a spiegare
i sei gradi di separazione
che ci legano agli altri.
E poi, ogni tanto,
bere un bicchiere di vino
intuire il destino nei fondi di caffè
non sapendo chi resta, chi parte.
Del corpo più di ogni altra cosa
amo la bocca che si nutre del mondo
e scolpisce parole.*

In questa poesia credo sia racchiusa la poetica di Laura, il suo pensiero, il mistero della vita e l'amore per essa.

Pur non avendo esaurito le mie riflessioni su "Correnti ascensionali" termino qui la mia scrittura lasciando agli altri lettori il piacere della conoscenza della poesia di Laura Garavaglia.



Cerca ne

ParolaPc

• Chi si

Saggi e r

• La po
Rifles

Intervist

• Aless
da An
• Aless
interv
• Gabri
Anton
• Mattie
Anton
• Ricca
da An
• Salva
da Di

Eventi

• Cantc
Zingo
Congi
Filippi

Autori

• Adua
• Albert
• Aless
• Aless
• Aless
• Alexa
• Anna
• Annar
• Anton
• Cinzia
• Clarib
• Claud
• Claud
• Danie
• David
• Eleon
• Floria
• Franc
Arella
• Gabri
• Giorg
• Giuse
• Giuse
• Jean

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

a settembre 10, 2017




Etichette: Cinzia Marulli, Laura Garavaglia

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...


 Commenta come:

Inviarmi notifiche

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

Ovvero "Colei che è" di Stefania di Lino. Recensione a "Cambio di stagione e altre mutazioni" (Oèdiopus Ed. 2017) di Floriana Coppola

« Ho scritto per essere raggiunta, ma anche per marcare una distanza, per aprire un varco alla memoria e per consolarmi di averla perduta...



Perché bisogna leggere Gabriele Galloni di Luca Perrone - saggio su "In che luce cadranno" (RPLibri 2018)
 Immagino Gabriele Galloni rapito dalla contemplazione del teschio esposto sulla sua scrivania sgombra e spartana. Lo vedo assorto in prof...



Riccardo Canaletti intervistato da Antonio Veneziani
 I tuoi numi tutelari; quindi maestri, se ce ne sono. Quando penso alla figura del maestro sono costretto a fare una divisione profond...



Quattro poesie di Antonio Nazzaro
 quando il ritorno è un misurare distanze sfiorare lento ricordi svanisce il tempo non la solitudine * Ah, amore se potessi ...



Canto Notturmo - serata di musica e poesia - 10 luglio 2018 ore 21.00 Cortile degli Aranci dell'Oratorio S. Filippo Neri di Roma - a cura di Zingonia Zingone
 Martedì 10 luglio 2018 alle ore 21 si terrà il consueto incontro annuale di poesia e musica organizzato da Zingonia Zingone in collabo...



Luna Bagnata (Raffaelli Editore) di Francisco de Asís Fernández Arellano letto da Cinzia Marulli
 In tutto il libro di Francisco De Asís Fernández Arellano, Luna bagnata, pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Raffaelli, nella tr...



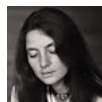
Mal d'amore e l'eroticismo di Oscar Hahn di Gianni Darconza
 Mal d'amore è uno dei libri più emblematici dello scrittore cileno Óscar Hahn e vanta anche un primato peculiare: è l'unico libro di poes...



Antonio Veneziani intervista Alessandro Paglialunga
 D. Parlaci del tuo lavoro 'Collezioni d'ossa', edito da Campanotto. R. In quanto opera prima Collezioni d'ossa non è frutto di un perco...



Ovvero "Colei che è" di Stefania di Lino. Recensione a "Cambio di stagione e altre mutazioni" (Oèdiopus Ed. 2017) di Floriana Coppola
 « Ho scritto per essere raggiunta, ma anche per marcare una distanza, per aprire un varco alla memoria e per consolarmi di averla perduta...



Zingonia Zingone - tre poesie da "Le tentazioni della luce" (Ed. della Meridiana 2017)
 è pesante questo esilio questa mania di reputarmi un angelo e portare a spasso un corpo fertile inutile tra faraglioni avidi di s...

Antonio Veneziani intervista Mattia Tarantino

- marzi
- Massi
- Mattie
- Mauri
- Melar
- Miche
- Oscar
- Paola
- Paola
- Pierlu
- Ricca
- Rita F
- Robe
- Sabin
- Salva
- Simor
- Stefar
- Valeri
- Vince
- Vince
- Zingo

Archivio

- ottobre 2
- settembr
- luglio 20
- giugno 2
- maggio 2
- aprile 20
- marzo 20
- febbraio
- gennaio
- dicembre
- novembr
- ottobre 2
- settembr
- agosto 2

Segnal

Visualizz

2 3

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#)

Tema Semplice. Immagini dei temi di rusm. Powered by Blogger.